



# RESIDENZA PRIVATA

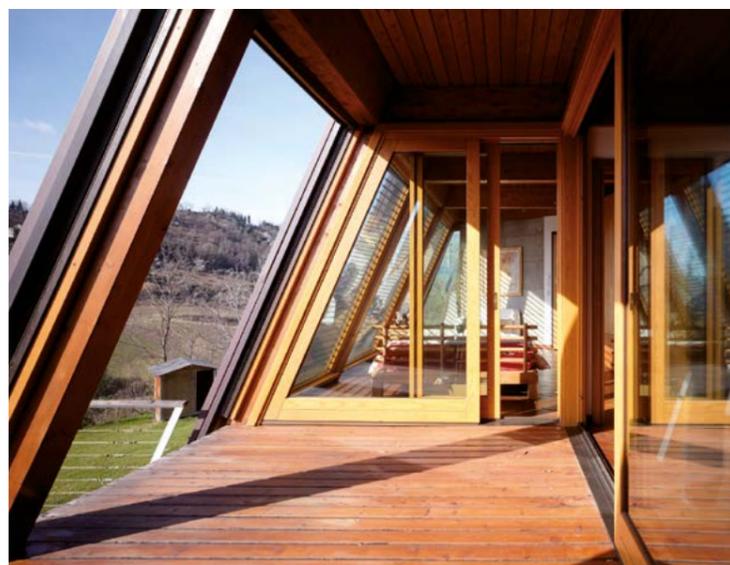
Private house

Cesena  
2000-2002

## DATI DEL PROGETTO

committente-client PRIVATO  
architettura-architecture CSE  
strutture-structure AEI PROGETTI  
impianti-mep STUDIO MUCCIOLI  
progettazione-design 2000  
realizzazione-realization 2001-2002  
superficie-area 300 MQ  
foto-photos ANTONIO ANDREUCCI





Villa Bonaretti sorge dalle rovine di un'antica casa colonica di cui è stato conservato il nucleo più antico. La villa si articola su due piani ed è costituita da due corpi di fabbrica uniti da una passerella che al primo piano mette in contatto la zona notte con lo studio-laboratorio. Villa Bonaretti è un modello bioecologico di residenza, dove il luogo, l'orientamento, il percorso solare sono elementi integrati nel progetto che concorrono a realizzare una costruzione in sintonia con l'ambiente naturale. Il dialogo con l'esterno si rafforza con l'aggetto della passerella che simboleggia un ideale cordone ombelicale con la natura circostante; legame che prosegue all'interno grazie alla spettacolare vetrata del fronte principale che permette un continuo contatto visivo con il paesaggio. Il contributo dell'effetto serra della parete vetrata è già stato verificato in ripetuti cicli stagionali e l'apporto solare è regolato da un frangisole regolabile in legno di cedro canadese. La produzione energetica è integrata dalla presenza di pannelli fotovoltaici nella parte superiore della vetrata. Infine, nello spirito della sostenibilità, tutte le strutture fuori terra sono state realizzate in legno lamellare.



Bonaretti house is built on the ruins of an ancient farmhouse, whose ancient core was restored. The villa has 2 floors and consists of 2 blocks linked by a footbridge connecting the sleeping-area to the workshop and studios. It is a bio-ecological residence pattern where space, orientation and solar path are part of the project and help realizing a building in compliance with the environment. The dialogue with the exterior becomes stronger by means of the footbridge symbolizing an umbilical cord with the surrounding nature. Such 'bond' continues in the interior through the glass wall of the main façade that allows a view of the landscape. The glass wall's greenhouse effect contribution has already been verified during seasonal changing, and the sunlight is controlled by an adjustable Canadian cedar-wood sunscreen. Energy production is complemented by photovoltaic panels in the upper part of the glass wall. All a.g. structures were realized with glue-laminated timber.

